

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 13 al 20 ottobre 2024

DOMENICA 13 ottobre	S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. di Rivi Claudia) ore 11,15 (pro popolo) ore 18.00 (def. Baldelli Maria) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 14 ottobre	S. Messa: ore 18 (secondo intenzione)	Per essere discepoli di Gesù non basta osservare i comandamenti, ma bisogna imparare a vedere le persone e gli avvenimenti alla luce di Dio e lasciarsi guidare dalla sua Parola. Ma nulla di tutto questo potremmo fare se non saremo pronti ad alleggerirci dal peso dei beni materiali e dall'inganno delle false sicurezze.
MARTEDI' 15 ottobre	Memoria di S. Teresa di Gesù S. Messa: ore 18.00 (secondo intenzione)	
MERCOLEDI' 16 ottobre	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 17 ottobre	Memoria di S. Ignazio di Antiochia, S. Messa ore 18.00 (Massimino e Filomena)	
VENERDI' 18 ottobre	Festa di S. Luca Evangelista. S. Messa: ore 18.00 (def. Filomena ed Assunta)	
SABATO 19 ottobre	Ore 15.00 Catechismo e attività di oratorio S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. Velluciana ore 19.30	
DOMENICA 20 ottobre	S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Vezzosi Domenica) ore 11.15 (def. Montecchi Carlo e Rosa) ore 18.00 (pro popolo) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE. "Chiediamo il dono della Sapienza". Quante volte anche noi, come quel giovane del Vangelo, vorremmo che determinate parole di Gesù non le avesse mai pronunciate, che non fossero fissate sulla Scrittura...Quante volte preferiremmo che il Vangelo si limitasse ad indicare alcuni comportamenti esteriori per essere perfetti ed entrare nel Regno di Dio...No! Gesù quelle parole le ha dette, nel Vangelo, noi le troviamo e, se vogliamo essere suoi discepoli, non possiamo annullarne una parte, nascondendoci dietro alle nostre rimostranze e ai nostri desiderata. A volte sì, la Parola di Dio è una "spada a doppio taglio" (seconda lettura). Gesù, in realtà non sta dicendo al giovane ricco quello che deve fare, gli sta proponendo una via di coscienza, uno stile di vita, un atteggiamento interiore di distacco da "mammoni", che non è solo ricchezza monetaria, ma tutto ciò che tiene legati ai compromessi del mondo e quindi alle sue logiche. Per non restare intrappolati dallo stupore avvilito, come successe a quel giovane, chiediamo al Signore il dono della Sapienza; lì troveremo la nostra vera ricchezza e sapremo valutare nel giusto equilibrio tutte le situazioni umane, così da non restarne bloccati o sopraffatti.

PORTARE A COMPIMENTO UN PRIMO CAMMINO, INTRAPRENDERNE UNO NUOVO E RIPARTIRE CON IL NUOVO ANNO CATECHISTICO, PER DIVENTARE GRANDI NELLA FEDE.

21 ragazzi e ragazze, hanno terminato il loro primo percorso di cammino di fede iniziato 6 anni or sono e culminato sabato scorso, con la loro Confermazione alla vita Cristiana. È infatti trascorsa una settimana dalla solenne Celebrazione presieduta da S.E. mons. Giacomo, nostro Vescovo, in una Chiesa gremita e partecipata. La Celebrazione è stata vissuta nella solennità che il Sacramento stesso ci fa vivere, proprio a partire dal colore dei paramenti sacri, indossati a festa dal Vescovo e dai Concelebranti: **il rosso, simbolo del Fuoco dello Spirito, della forza, del cuore e dell'amore**; poi, dalla bellezza dei 21 cresimandi; dalle loro preghiere; dai padrini e dalle madrine; dai canti, in particolar modo dalla sequela alla Spirito Santo, da Eliseo, Matilde e Matteo i fedeli chierichetti prossimi cresimandi e dalle parole del Vescovo. Con uno stile profumato di famiglia, (è infatti la quarta volta in 2 anni che ci dona la gioia della sua visita), ci ha fatto sentire tutti a casa nella Casa del Signore, con le sue semplici ma profonde parole, è arrivato al cuore dei ragazzi e degli adulti, trasformandole in una splendida catechesi, al termine della quale è salito spontaneamente un applauso, proprio sul suo paterno invito: **"Tenetevi sempre come amico Gesù."** E su tale invito, è ripartito sabato 12 ottobre il nuovo Anno Catechistico; i 21 ragazzi inizieranno un percorso serale "da grandi", ma ci saranno i nuovi arrivi, i piccoli. I gruppi saranno 6, dalla seconda primaria alla seconda secondaria di primo grado. Le aule, le sale dell'oratorio e il sagrato, tutti i sabati al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00, si coloreranno delle loro voci e della loro presenza. Pur nella specificità delle varie classi, un filo conduttore le accomunerà con il medesimo stile per: ricercare, interrogarsi, chiedersi il perché delle cose, il non dare nulla per scontato; uniti: allo stupore, alla meraviglia e soprattutto alla gratitudine. Sì, perché ogni **Grazie donato, sarà già preghiera**. La parola **catechismo** di radice greco latina significa: **far risuonare la parola di Dio**, e noi, all'unisono faremo tutto il possibile per farla risuonare e farne eco, cercando di seminare la Parola nei cuori dei ragazzi. **Anna, Benedetta, Elisa, Filippo, Giuliana, Noemi, Sara, Thomas, Virginia, Zita e con la super visione di don Guiscardo**

LA GIOIA DI UN BATTESIMO. Sabato prossimo 19 ottobre alle ore 16.30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice Guerri Mattia e Fattori Alessia portano al fonte battesimale la loro primogenita Medison e chiedono per lei la grazia del Battesimo. Carissimi Alessia e Mattia ci siamo incontrati per preparare il battesimo della vostra bimba, vi ho posto una domanda: perché volete battezzarla? In sintesi mi avete così risposto immaginando di parlare alla vostra creaturina: "Cara piccola, amore, oggi abbiamo voluto battezzarti in Gesù Cristo, immergerti nella morte e nella risurrezione del Dio in cui noi crediamo. Noi lo abbiamo fatto non per importarti una scelta, ma per aprire davanti a te un cammino di libertà che un domani potrai liberamente scegliere di far tuo. Abbiamo voluto darti ciò che avevamo di meglio. Noi crediamo che questo piccolo seme di fede, seminato oggi nel tuo cuore, germoglierà nel segreto della tua vita. Abbiamo voluto battezzarti in Cristo perché tu divenga una persona libera e responsabile, che costruisce con Dio l'avvenire della nostra terra. Sappi che un giorno potrai anche dimenticare questo dono, ma rimarrai segretamente segnata dal fuoco del suo appello. "La vostra risposta è stata convincente, sabato celebrerò con gioia il battesimo per Medison, nome che deriva dall'inglese e significa vigorosa. Auguro tanto vigore di Carità a lei alla quale diciamo benvenuta e ci felicitiamo con i genitori.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI.

Baldelli Arnaldo di anni 79, deceduto ad Albinea il 10 ottobre. Sposato con Zafferri Graziana, con lei ha generato tre figli: Monica, Stefania e Andrea. La famiglia per lui era la cosa più importante; con il suo lavoro, prima come camionista poi gestore di un bar a Reggio Emilia, ha provveduto al progresso dei suoi figli. Graziana è stata un punto di riferimento, una sposa con la quale ha condiviso 55 anni di vita. Arnaldo aveva un carattere socievole, cordiale e si entrava subito in empatia con lui. Aveva il culto dell'amicizia, amava stare in compagnia con i piedi sotto la tavola magari mangiando un ottimo salame da lui insaccato o una salsa o una marmellata da lui preparata. Ha combattuto contro il male che lo ha colpito con tutte le sue forze accompagnato quotidianamente dalla vicinanza amorosa della sua famiglia e in particolare dalla moglie. Ha concluso la sua esistenza terrena all'Hospice Madonna dell'Uliveto: sia proprio Maria, la madre di Gesù, a presentarlo a Dio. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa dell'Ausiliatrice, le sue ceneri saranno portate nel cimitero di S. Prospero. Condoglianze ai familiari.

Casini Fausto di anni 72 deceduto a Reggio Emilia l'11 ottobre. Sposato con Filippi Paola ha generato con lei due figli: Stefano e Giordano. Nato e vissuto a Pantano, ha sempre partecipato e collaborato alle iniziative proposte dalla parrocchia e dalla pro loco. In gioventù animava la celebrazione della S. Messa festiva con il suono della chitarra. Ho scritto di anni 72 perché li avrebbe compiuti il 19 di questo mese. Il prossimo anno avrebbe ricordato il cinquantesimo di matrimonio. La malattia in pochi mesi lo ha portato a concludere il suo cammino terreno; ha ricevuto i sacramenti della fede e sentito accanto a sé il sostegno della famiglia in particolare della sposa Paola che, fedele alla promessa, lo ha seguito e amato nella buona e nella cattiva sorte. Per lui abbiamo pregato la Vergine Maria sotto il titolo di Madonna delle Piagne. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pantano, dove alcuni amici, che con lui animavano le Messe, hanno voluto cantare alla sua messa di commiato. Il suo corpo sepolto nella terra dell'attiguo cimitero accanto ai suoi cari vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari

MARTIROLOGIO ROMANO 18 OTTOBRE FESTA DI SAN LUCA EVANGELISTA, *che, secondo la tradizione, nato ad Antiochia da famiglia pagana e medico di professione, si convertì alla fede in Cristo. Divenuto compagno carissimo di san Paolo Apostolo, sistemò con cura nel Vangelo tutte le opere e gli insegnamenti di Gesù, divenendo scriba della mansuetudine di Cristo, e narrò negli Atti degli Apostoli gli inizi della vita della Chiesa fino al primo soggiorno di Paolo a Roma. Secondo una antica tradizione l'evangelista Luca, originario di Antiochia di Siria e morto in tarda età (84 anni), sarebbe stato sepolto nella città di Tebe. Da lì le sue ossa furono trasportate a Costantinopoli dopo la metà del IV sec. e da qui nel corso dello stesso secolo o dell'VIII, trasportato a Padova nel Monastero di Santa Giustina. I monaci benedettini insediatisi nel nostro Monastero prima del 1000 iniziarono a venerare le spoglie dell'Evangelista. Nel 1354, l'imperatore Carlo IV di Lussemburgo, re di Boemia, si fece consegnare il cranio che finì nella cattedrale di San Vito a Praga dove si trova ancora oggi. Nel 1436 fu affidata al pittore Giovanni Storlato l'incarico di rappresentare, sulle pareti della cappella del santo, una serie di scene che ne narrano la vita, il trasferimento delle reliquie dall'Oriente e il suo ritrovamento a Padova. Un secolo più tardi, nel 1562, si trasferì l'arca nel braccio sinistro del transetto, nell'attuale Basilica.*

OFFERTE RICEVUTE. Le famiglie dei neo cresimati per la Caritas. In memoria di Baldelli Arnaldo i famigliari per la chiesa. Anonimo offerente per l'oraorio. Rivi Luisa per la parrocchia di Pantano. In memoria di Casini Fausto, le amiche del ricamo per la chiesa di Pantano. **A tutti grazie!!**